PERCHÉ L'ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE È A FA' LA COSA GIUSTA

MILANO 10-12 MARZO 2017

TURISMO, CULTURA, AGROALIMENTARE: LE ECCELLENZE ITALIANE PER LO SVILUPPO LOCALE

Sono questi gli ambiti che possono creare le condizioni per lo sviluppo e la ricostruzione garantendo lavoro e sostenibilità a persone e territorio.

Il tema della socializzazione tramite i diversi linguaggi della cultura e dell'arte si è rilevato determinante per creare comunità, coesione, inclusione, sicurezza e per dare nuove e più solide motivazioni allo stare insieme in un luogo nel quale pensare al futuro con rinnovata speranza e senso di appartenenza. La cultura va pensata e inserita prima, nella fase di progettazione, negli spazi collettivi, in luoghi pensati come centri di aggregazione culturale.

Non si tratta solo di prevedere di investire risorse per un'azione rilevante e costante di animazione culturale, ma soprattutto di ripensare il territorio con la cultura dentro, come fatto, luoghi, competenze, costitutive ed aggreganti.

Crediamo che sia altresì necessario sviluppare un progetto condiviso di sviluppo turistico che attraverso una ricostruzione mirata permetta di costruire un territorio ospitale che fa leva sulla propria identità e valori, uno sviluppo che costruisce futuro economico e sociale, che consente alle genti che vivono in quei luoghi di non andarsene via valorizzando,

al contrario, la Comunità Locale, che esalti i valori identitari e i prodotti di quelle terre.

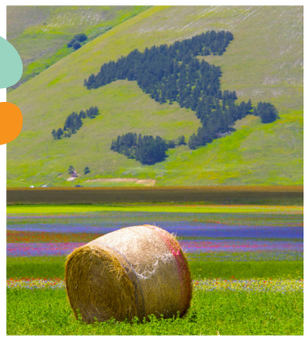
L'esperienza delle **Cooperative di Comunità** potrebbe fare di esse lo strumento ideale per un'azione che coniuga la gestione di funzioni essenziali per lo sviluppo con l'identità dei luoghi e la cultura delle comunità locali. Su queste basi, si può costruire un progetto di rilancio del turismo costruito in maniera partecipata e rigorosa; fondato sui principi di **sostenibilità**, **responsabilità** e reso attuale da un **approccio innovativo** allo sviluppo.

L'IMPEGNO PER RILANCIARE L'ECONOMIA DELLE COMUNITA' COLPITE DAL TERREMOTO

L'Alleanza delle Cooperative Italiane propone di progettare e attuare un **piano straordinario di sviluppo del territorio orientato all'ospitalità e al turismo**, sfruttando le caratteristiche di eccellenza del territorio e gli adeguamenti strutturali necessari che è possibile programmare già dalla fase di ricostruzione.
"Dov'era com'era", certamente, è il principio guida che orienta il lavoro di ricostruzione ma una sua declinazione intelligente suggerisce una programmazione che tenga in conto la visione di sviluppo che si considera più promettente ed adeguata per quei luoghi in relazione allo loro vocazione. Senza derogare ai principi generali di ricostruzione, si può mettere in conto che alcune funzioni di edifici, strutture e infrastrutture oggi distrutte o inutilizzabili possano essere orientate a servire il turista e a mettere in moto l'industria dell'ospitalità.

Certamente andrà sviluppato un progetto di qualificazione dei percorsi da fare in bicicletta, occorrerà che arrivi la banda larga in quei luoghi, servirà progettare un sistema ricettivo fondato sull'identità dei luoghi (le dimore storiche, l'albergo diffuso), si dovrà pensare a contenitori ricavati da spazi storici ricostruiti e adeguati per i servizi legati all'ospitalità (informazione e accoglienza turistica) e all'incontro e scambio di esperienze (sale per convegni e riunioni, spazi per la didattica e le performance culinarie).
Il progetto si dovrà preoccupare di costruire piani di formazione a beneficio dei giovani locali ma anche utili a importare cervelli che possono dare una mano al (ri)lancio dei territori, così come sarà indispensabile recuperare la memoria delle tradizioni antiche locali valorizzando la voce e le esperienze degli anziani. Un sistema di eventi ben organizzato e coerente con lo spirito dei luoghi potrebbe poi alimentare flussi di turismo di un certo rilievo. Il Piano Strategico del Turismo punta molto sulla valorizzazione dell'Italia meno conosciuta, quella dove resta più forte l'impronta dell'identità del nostro Paese, e dei Borghi (il 2017 è dichiarato dal MiBACT l'anno dei Borghi che segue l'anno dei Cammini, il 2016) e prevede forme di sostegno allo sviluppo certamente opportune in particolare per lo sviluppo delle aree terremotate.

La cooperazione ha tutte le carte in regola e le migliori condizioni per avanzare una proposta concreta di progetto che nasca dal confronto dal basso, fondata sul ruolo delle Comunità Locali, sull'idea di sostenibilità, responsabilità, autenticità dell'offerta ospitale messa in rete dai sistemi e dalle competenze che ha al proprio interno.



Alleanza Cooperative Italiane
Sede legale
via Torino
146 00184 Roma Tel. 06-84439391
Fax 06-84439370

www.alleanzacooperative.it